Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Venerdì 25 Settembre — **Numero 227**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** }
Altri annunzi . . . . » **0.30** } per ogni linea o spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Quarto elenco delle Autorità e dei Corpi morali che hanno telegrafato a S. E. il Presidente del Consiglio in occasione del fidanzamento di S. A. R. il Principe Ereditario.

(Pei precedenti elenchi, vedi *Gazzetta Ufficiale* del 21 e 31 agosto e 17 settembre 1896).

Prefetto di Aquila in nome della Rappresentanza comunale di Amatrice.

I Sindaci di Pelago — Montacuto — Bassignana — Castelnuovo Scrivia — Molino de' Torti — Predosa — Ricaldone — Trisobbio — Rocchetta Tanaro — Alzano — Varengo — Guglionesi — Stilo — Quarto al Mare — Campoligure — Masone — Ronco — Nervi — Rossiglione — Voltri — Arenzano — Pra — Bolzaneto — Camogli — Pegli — Uscio — Ceranesi — Lavagna — Busalla — Savignone — Spotorno — Sassello — Struppa — Borzoli — Bavari — Carcare — Avegno — Roccavignale.

Il Decano del corpo consolare in Genova.

Il Console generale di Francia in Genova.

Il Console generale di Bolivia in Genova.

Il Direttore della Real Casa in Genova.

Il Direttore dei telegrafi in Genova.

Il Direttore della Scuola Tecnica « Bagliano » in Genova.

L'Intendente di Finanza in Genova.

Il Primo Presidente della Corte d'Appello in Genova.

Il Procuratore generale in Genova.

Il Comandante della divisione militare in Genova.

Il Presidente del Consiglio provinciale in Genova.

L'Avvocato erariale in Genova.

L'Arcivescovo di Genova.

Il Direttore della Banca d'Italia di Savona.
La Banca popolare di Savona.
Il Monte di Pietà di Savona.
La Scuola d'arti e mestieri di Savona.
I Vescovi di Albenga — Chiavari — Sarzana — Savona.
I Sotto-Prefetti di Albenga — Chiavari — Savona — Spezia.
Le Autorità governative del circondario di Chiavari.
La Società operaia di Chiavari.
La Società del Tiro a segno di Chiavari.
La Società dei Reduci delle Patrie battaglie di Chiavari.
Il Circolo di lettura di Chiavari.
Il Circolo popolare di Milano.
I Sindaci di Sovico — Macherio — Besana in Brianza — Camairago — Brugherio — Grezzago — Cambiago - Somaglia.

LEGGI E DECRETI

Il Numero CCCLVI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la deliberazione in data 25 ottobre 1895, con la quale il Regio Commissario per l'amministrazione del Comune di Cotrone stabiliva di ampliare la linea daziaria di quel Comune, allo scopo precipuo di aumentare le entrate comunali e di pareggiare la condizione dei cittadini di fronte all'imposta del dazio di consumo;

Visto lo schizzo topografico prodotto a corredo della citata deliberazione;

Veduta la deliberazione del 30 maggio 1896, mediante la quale il Consiglio Comunale di Cotrone, approvando l'operato del Regio Commissario accetta di corrispondere allo Stato, in relazione al maggior introito per dazio governativo ricavabile per effetto del proposto allargamento della linea daziaria, la somma di lire duemila quattrocento (L. 2400), in aggiunta al canone annuo di L. 23,535, assegnato al Comune per il decennio 1896-1905 nell'elenco approvato con Nostro decreto del 22 dicembre 1895 n. 707;

Veduto l'art. 11 della legge 8 agosto 1895 n. 481:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata la nuova linea daziaria del Comune di Cotrone, quale risulta determinata nello schizzo planimetrico facente parte integrante della deliberazione emessa da quel Regio Commissario il 25 ottobre 1895.

Art. 2.

Il canone annuo di dazio consumo del detto Comune è portato da lire ventitremila cinquecento trentacinque (23,535) a lire venticinquemila novecento trentacinque (25,935).

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto dal primo giorno del mese successivo a quello in cui sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 settembre 1896.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CCCLIII.** (Dato a Monza il 7 settembre 1896) col quale è data facoltà al Comune di Candela di mantenere pel corrente anno, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo di lire cento (L. 100).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

» **CCCLIV.** (Dato a Firenze il 26 agosto 1896) che trasforma i monti frumentari di Polverigi (Ancona) in un'opera pia elemosiniera da amministrarsi dalla locale Congregazione di carità.

» **CCCLV.** (Dato a Roma il 31 agosto 1896) con cui si erige in Ente morale il Ricovero di Mendicità di Tirano (Sondrio), si trasforma a suo favore il locale Monte di Pietà e si approva lo Statuto per il detto Ricovero in data 11 agosto 1896 di numero 17 articoli.

» **CCCLVIII** (Dato a Monza il 7 settembre 1896) che trasforma la pia Opera Cantù, in Gallarate, in istituzione avente per iscopo la erogazione di sussidii di baliatico alle puerpere povere della frazione Arnate.

» **CCCLIX** (Dato a Monza il 7 settembre 1896) che trasforma il Pio Istituto Fariniero, in Mirandola, a favore dell'Opera pia Comini.

» **CCCLX** (Dato a Monza il 7 settembre 1896) che erige in Corpo morale il legato Cavriani e lo concentra nella Congregazione di carità di Mantova.

» **CCCLXI** (Dato a Monza il 7 settembre 1896) che erige in Corpo morale e concentra le Opere pie Giustina Selva Carisi nella Congregazione di carità di Chioggia.

» **CCCLXII** (Dato a Monza il 7 settembre 1896) che erige in Ente morale, da amministrarsi dalla Congregazione di carità il legato Cantoni, in Livigno (Sondrio), e ne destina le rendite a favore dei soli poveri del detto Comune.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra*:

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale

Con R. decreto del 31 agosto 1896:

De Gerbaix De Sonnaz conte Giuseppe, tenente generale comandante del IV corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, a datare, per le competenze, dal 16 ottobre 1896.

Con R. decreto del 16 settembre 1896:

Pelloux cav. Leone, tenente generale comandante del XII corpo d'armata, esonerato dal comando suddetto e nominato comandante del IV corpo d'armata, a datare, per le competenze, dal 16 ottobre 1896.

Tournon cav. Ottone, id. id. XI id., id. id. id. id. V id. id. id. dal 1° id.

Abate cav. Luigi, id. id. VII id., id. id. id. id. XII id. id. id. dal 16 id.

Saletta cav. Tancredi, id. id. in 2° del corpo di stato maggiore, nominato capo di stato maggiore dell'esercito, id. id. dal 1° id.

Rugiu cav. Vittorio, id. id. della divisione militare di Napoli, esonerato dal comando suddetto e nominato comandante dell'XI corpo d'armata, id. id. dal 1° id.

Baldissera cav. Antonio, id. governatore della colonia Eritrea, nominato comandante del VII corpo d'armata, a datare dal 16 ottobre 1896, continuando provvisoriamente nella carica di governatore della colonia Eritrea.

Pedotti cav. Ettore, id. comandante della scuola di guerra, esonerato dal comando suddetto e nominato comandante in 2° del corpo di stato maggiore, a datare, per le competenze, dal 1° ottobre 1896.

Rasini di Mortigliengo cav. Calisto, id. id. della divisione militare di Bari, id. id. id. id. della divisione militare di Alessandria, id. id. dal 1° id.

Dal Verme conte Luchino, id. a disposizione, nominato comandante della divisione militare di Napoli, id. id. dal 1° id.

Fecia Di Cossato nob. Luigi, maggiore generale comandante della brigata Sicilia, esonerato dal comando suddetto e nominato comandante della divisione militare di Bari, id. id. dal 1° id.

Gazzurelli cav. Filippo, id. id. id. Brescia, id. id. id. id. della scuola di guerra, id. id., dal 1° id.

Mauri Mori cav. Giuseppe, colonnello comandante del 13 fanteria, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Brescia, id. id. dal 1° id.

Corpo di Stato maggiore

Con R. decreto del 16 settembre 1896:

Canova cav. Carlo, colonnello capo di stato maggiore del VI corpo d'armata, esonerato da tale carica e trasferito nelle Regie truppe d'Africa.

Arma dei carabinieri reali

Con R. decreto del 16 agosto 1896:

Manunta Manca cav. Giovanni, colonnello comandante legione Napoli, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età dal 16 settembre 1896, in applicazione dell'art. 8 della legge sull'avanzamento nel R. esercito e del R. Decreto 2 luglio 1896.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 agosto 1896:

Bianchi cav. Priamo, colonnello comandante distretto Voghera, Scalfaro cav. Raffaele, maggiore relatore distretto Catanzaro, Buzzati cav. Angelo, id. id. id. Rovigo, collocati in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 settembre 1896, in applicazione dell'articolo 8 della legge sull'avanzamento nel R. esercito e del R. Decreto 2 luglio 1896.

Nasalli-Rocca conte Stanislao, id. 7 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 settembre 1896.

Bracci Carlo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Roma, ammesso, a datare dal 18 agosto 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852 e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Strosino Isidoro, sottotenente 49 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 26 agosto 1896:

Satriano Giovanni, capitano in aspettativa a Napoli, richiamato in servizio 17 fanteria.

Morcaldi Gabriele, id. 1° granatieri (nato nel 1864), accettata la dimissione dal grado

Fucini Giuseppe, id. 41 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 28 agosto 1896:

Finocchi Ermanno, tenente 81 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Mazzetti Ugo, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Treviso, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Venezia), ed assegnato al reggimento fanteria Venezia.

Con R. decreto del 31 agosto 1896:

Tanfani nob. Francesco, colonnello comandante 46 fanteria, collocato in disponibilità.

Rodano cav. Carlo, id. in disponibilità a Dronero (Cuneo) richiamato in servizio, e nominato comandante del distretto di Piacenza.

Buonamici cav. Guglielmo, maggiore in aspettativa per sospensione dall'impiego a Firenze, richiamato in servizio 7 fanteria (2° battaglione).

Ghilliani Luigi, capitano id. id. a Torino, id. id. 16 id.

Di Dio Vincenzo, tenente 11 bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto dell'8 settembre 1896:

Paccioretti cav. Eugenio, maggiore 33 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età dal 1° ottobre 1896, in applicazione dell'articolo 8 della legge sull'avanzamento nel regio esercito e del R. decreto 2 luglio 1896.

Gozo cav. Felice, id. 91 id., id. id., a sua domanda, dal 1° ottobre 1896.

Con R decreto del 16 settembre 1896:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 ottobre 1896, in applicazione dell'art. 8 della legge sull'avanzamento del regio esercito e del R. decreto 2 luglio 1896.

Dupupet Giuseppe, colonnello comandante distretto Udine.

Bassi cav. Luigi, id. id. 68 fanteria.

Mascaretti cav. Giuseppe, id. id. 18 id.

Lodi cav. Paolo, id. id. distretto Mondovì.

Vecchi cav. Matteo, tenente colonnello id. id. Spoleto.

Gorresio cav. Bonifacio, id. id. id. Rovigo.

Sartori cav. Enrico, id. id. id. Lucca.

Bresca cav. Tito, id. id. id. Pistoia.

Pellacani cav. Tommaso, id. id. id. Ivrea.

Vigna cav. Gustavo, id. 35 fanteria.

Manconi cav. Giuseppe, id. 59 id.

Virdis Campus cav. Antonio, id. 22 id.

Possoz cav. Erasmo, id. distretto Ivrea.

Marcheselli nob. Alessandro, id. id. Udine.

Bonessa cav. Alessandro, colonnello comandante distretto Mantova, trasferito comando distretto Udine, dal 16 ottobre 1896.

Bochet cav. Ottavio, tenente colonnello id. Massa.

Negri cav. Carlo, id. id. Orvieto.

Salati cav. Giacomo, maggiore 29 fanteria.
Chiarle cav. Luigi, id. 2 id.
Campagna cav. Francesco, id. 3 id.
Pizzigoni cav. Giuseppe, id. 26 id.
Ranieri cav. Luigi, id. 83 id.
Alasia cav. Giorgio, id. 45 id.
Spadaro cav. Silverio, id. 17 id.
Brusasco cav. Pietro, capitano 59 id.
Bocchino cav. Eugenio, id. scuola militare.
Perotti cav. Angelo, id. 67 fanteria.
Castellano cav. Francesco, id. stabilimenti militari di pena.
Galvano cav. Oddino, id. 4 alpini.
Levi cav. Luigi, tenente colonnello id. Messina, nominato comandante distretto Messina, id. 16 id.
Gallina cav. Carlo, id. 51 fanteria, id. id. Vicenza, dal 16 id.
Bruni cav. Ambrogio, id. 91 id., id. id. Ivrea, dal 16 id.
Caccia cav. Enrico, id. distretto Perugia, id. id. Cosenza, dal 16 id.
Modena cav. Giulio, id. id. Bologna, id. id. Rovigo, dal 16 id.
Bocca cav. Luigi, id. id. Lecco, id. id. Mondovì, dal 16 id.
Cabigiosu cav. Cosimo, id. id. Milano, id. id. Mantova, dal 16 id.
Ghiotti cav. Stefano, id. 61 fanteria, id. id. Trapani, dal 16 id.
Di Pompeo Federico, tenente ufficiale sostituto istruttore tribunale militare Massaua, nominato ufficiale istruttore tribunale militare Cagliari, dal giorno successivo al suo arrivo in Italia.
Paladini Eugenio, id. 28 fanteria, ufficiale sostituto istruttore aggiunto tribunale militare Bologna, id. ufficiale sostituto istruttore tribunale militare Milano.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 settembre 1896:

Masino cav. Giuseppe, maggiore direttore deposito cavalli stalloni Pisa, collocato in posizione ausiliaria per ragione d'età dal 16 ottobre 1896, in applicazione dell'articolo 8 della legge sull'avanzamento nel Regio esercito e del R. decreto 2 luglio 1896.
Valdettaro Francesco, capitano reggimento Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto dell'8 settembre 1896:

Radicati Di Marmorito cav. Amedeo, maggiore reggimento Saluzzo, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Arma del genio.

Con R. decreto del 28 agosto 1896:

Pestalozza cav. Luigi, tenente colonnello direzione genio Spezia (marina), cessa di essere a disposizione della Regia marina.
Bonardi cav. Antonio, id. id. Messina, collocato a disposizione della Regia marina e trasferito direzione genio Spezia (marina).

Con R. decreto del 19 agosto 1896:

Guarino Michele, tenente genio Messina (sottodirezione Palermo), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 settembre 1896.
Quartaroli Ernesto, id. 4 genio, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 28 agosto 1896:

Cocchia cav. Eugenio, colonnello direttore genio Napoli, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1896.
Copini cav. Giacomo, maggiore direzione genio Spezia (marina), cessa di essere a disposizione della Regia marina ed è trasferito 1° genio.
Bonatti cav. Augusto, capitano 5 genio, collocato a disposizione della Regia marina e trasferito direzione genio Spezia (marina).

Con R. decreto dell'8 settembre 1896:

Bucchia cav. Augusto, colonnello direttore territoriale genio Bari, esonerato dalla carica suddetta e nominato direttore territoriale genio Venezia.
Regazzi cav. Giovanni, tenente colonnello 4 genio, nominato direttore territoriale genio Napoli, collo stipendio del suo grado e colle relative competenze, dal 1° ottobre 1896.
Masè cav. Castore, id. direzione genio Alessandria, id. id. Bari, id. id., dal 1° id.

Con R. decreto del 16 agosto 1896:

Pestalozza cav. Luigi, tenente colonnello direzione genio Spezia, collocato in aspettativa per infermità non dipendenti dal servizio dal 16 settembre 1896.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto dell'8 settembre 1896:

Rispoli Raffaello, tenente medico 4ª brigata artiglieria da costa, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 31 agosto 1896:

Cosenz S. E. cav. Enrico, tenente generale distretto Roma, collocato a riposo per ragione d'età dal 1° ottobre 1896, conservando il grado e l'onore dell'uniforme.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 26 agosto 1896:

Adragna Alberto, militare di 2ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia 12ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento; destinato effettivo al distretto di Trapani, con l'obbligo di compiere i tre mesi di servizio stabiliti dalla legge presso l'ospedale militare di Roma dal 1° ottobre 1896.

Con R. decreto del 7 settembre 1896:

Massarani Amedeo Giuliano, sottotenente 6 alpini, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto dell'8 settembre 1896:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, cavalleria, con anzianità 1° luglio 1896 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.
Sinaglia Giovanni, reggimento Piemonte Reale, distretto di residenza Torino.
Muratori Antonio, id. Monferrato, id. Roma.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 7 settembre 1896:

Villafranchi Lino, sottotenente complemento fanteria, distretto Roma, accettata la dimissione dal grado

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 26 agosto 1896:

Tomaselli Vincenzo, cittadino laureato in medicina e chirurgia residente a Catania, nominato sottotenente medico nella milizia territoriale ed assegnato alla 12ª compagnia di sanità.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0] cioè: N. 969412 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 110.
N. 1118165, per L. 160,
al nome di Starace Marianna fu Gaetano, minore sotto la patria potestà della madre Tucci Carolina, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Starace Anna-Maria fu Gaetano, minore come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1009062 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 900 al nome di Preve Nicoletta fu Giovanni-Andrea moglio di Bel Giambattista; Preve Domenico, Giambattista, Maria ed Angela-Maria, nubili le ultime due, del fu Giovanni-Andrea; ed a favore di Preve Luigia, Maria, Bianca-Maria e Marco-Aurelio fu Giovanni Andrea, minori gli ultimi *quattro* sotto la patria potestà della loro madre Alciatore Elisabetta-Maria vedova Preve, tutti eredi indivisi, domiciliati in Laigueglia (Genova) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Preve Nicoletta fu Giovanni-Andrea moglie di Bel Giambattista; Preve Domenico, Giambattista, Maria ed Angela-Maria, nubili, le ultime due, del fu Giovanni Andrea; ed a favore di Preve Luigia-Maria, Bianca-Maria e Marco-Aurelio fu Giovanni-Andrea, minori gli *ultimi* tre... ecc. veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 747282 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 65 al nome di Racca Giacomo, Angelo, Lucia ed *Antonia* fu Gabriele, minori sotto la tutela dello zio paterno Racca Giovanni fu Biagio, domiciliati in Levaldigi, fini di Savigliano (Cuneo) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Racca Giacomo, Angelo, Lucia e *Margherita* fu Gabriele, minori etc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè:

N. 347160 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 630 della soppressa Direzione di Palermo) per L. 55.

N. 350619 (corrispondente al n. 4109) per L. 10.

N. 376710 (corrispondente al n. 30200) per L. 70.

N. 395249 (corrispondente al n. 48739) per L. 70,

tutte al nome di Oteri Francesco fu Antonino domiciliato in Messina e con annotazione di vincolo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Sturiale Francesco fu Vincenzo e di Pasqua Oteri domiciliato come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detto iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1080800 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 305, al nome di Iacquemod *Cesare* di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Iacquemod *Luigi Giovanni* di Giovanni, minore ecc. come sopra, vero proprietario della redita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 settembre 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con R. decreto del 18 settembre 1896, il comm. dott. Nicola Miraglia, direttore generale nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, è stato collocato a riposo per anzianità di servizio, in seguito a sua domanda.

Con decreto del 16 settembre 1896, essendo stata accertata la presenza della fillossera nei Comuni di Cortale, in provincia di Catanzaro, di Villeneuve e di Saint-Pierre, in provincia di Torino, di Motta d'Affermo e Pettineo, in provincia di Messina, e di Ameno ed Invorio Inferiore, in provincia di Novara, venne esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Con decreto del 18 settembre 1896, essendo sospetto di essere stato invaso dalla fillossera il Comune di Saint-Nicolas, in provincia di Torino, venne esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Con decreto del 18 settembre 1896, sono state abrogate, pel Comune chiuso di Firenze, tutte le disposizioni concernenti il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente da Pietroburgo, dell'*Allgemeine Zeitung* di Vienna, rende conto di una conversazione che ebbe con un uomo di Stato russo, le cui dichiarazioni si possono riassumere in questi termini:

Non c'è dubbio, avrebbe detto l'uomo di Stato russo, che nei recenti fatti di Creta, della Macedonia e di Costantinopoli si è presentata in tutte le sue fasi la questione d'Oriente. L'Inghilterra vuol vederla risolta, cioè veder la Turchia divisa.

Queste proposte non sono nuove; furono fatte già ripetute volte nel corso dei tempi. Non è un segreto che lo *statu quo* è una semplice formola, un pretesto perchè l'Europa non sa come dividere l'Oriente. Perciò tutte le combinazioni per la divisione della Turchia non sono che proposte oziose.

L'opinione pubblica in Inghilterra domanda la deposizione del Sultano, e vuole aprirsi a forza la via a traverso i Dardanelli; ma anche queste son tutte cose che nè avvicinano d'un passo alla soluzione della questione orientale, nè possono riuscire di alcun giovamento ai cristiani dell'Impero ottomano. Che sul trono degli Osmani sieda Abdul Hamid o un altro, per l'Europa e per i cristiani della Turchia è tutt'uno; nè un nuovo sistema, nè un cambiamento di regnante è capace di far tacere in un momento le passioni furenti dei mussulmani e dei cristiani.

In quanto a passare per forza oltre i Dardanelli, pare si dimentichi che le fortezze dei Dardanelli sono provviste di 814 cannoni Krupp di grandissimo calibro e di molte torpedini. Inoltre non si deve dimenticare che il passaggio forzato di una sola Potenza a traverso i Dardanelli significherebbe la guerra, e non già la guerra contro la Turchia, ma il tanto temuto grande conflitto europeo. Ma non si verrà nè all'uno, nè all'altro; e lo *statu quo* sarà mantenuto in Oriente.

L'Europa non può e la Russia non vuole, e non soffrirà mai che una sola Potenza cerchi con mezzi violenti di produrre la soluzione della questione orientale, alla quale, è d'uopo confessarlo, tutta l'Europa è fortemente interessata.

Noi da parte nostra non desideriamo la liquidazione della Turchia, perchè non vogliamo la guerra, e non vediamo una soluzione che possa accontentare tutti gli interessi.

A quanto ci consta, anche a Vienna, Berlino e Parigi non si pensa altrimenti che da noi. Per mantenere l'ordine e la pace a Costantinopoli si deve fare qualche cosa, o si farà. Ma questo « qualche cosa » non sarà certamente la divisione della Turchia, no, questo posso assicurarvi, che lo *statu quo* sarà mantenuto.

∴

In un *meeting* di protesta contro la Turchia, che ebbe luogo il 22 corrente a Londra, il deputato Lowless ha dichiarato che il Ministro degli Esteri, lord Salisbury, lo aveva autorizzato a far noto che contro l'Inghilterra si è formata una coalizione di tre Potenze europee, e che in questa condizione di cose l'Inghilterra, imprendendo da sola un'azione contro l'Impero ottomano, sarebbe inevitabile lo scoppio di una guerra europea.

∴

Telegrafano da Atene, alla *Neue Freie Presse* di Vienna, che, secondo notizie ufficiali, le bande bulgare che ultimamente erano penetrate in Macedonia, si sarebbero ritirate oltre il confine.

In seguito al ritiro di queste bande, le truppe turche sono state concentrate nella Macedonia centrale e meridionale allo scopo di impedire il passaggio ad altre bande che eventualmente potessero giungere dalla Tessaglia e per tagliare la ritirata su suolo greco alle bande che ancora si trovano in Macedonia.

∴

Anche il governo olandese ha deciso di inviare delle navi da guerra nelle acque della Turchia per proteggervi i suoi nazionali. Il 26 settembre partiranno per quelle acque la corazzata *Johan Willem-Fritzo* e lo *scuner Zeehand* sotto gli ordini del capitano Tadema e del tenente Van den Besch.

∴

Il *Times*, parlando della spedizione anglo-egiziana nel Sudan, dice che l'atteggiamento del governo francese nella questione delle spese ebbe per effetto la riduzione di queste spese al limite più stretto e che ne sono risultate delle grandi sofferenze per le truppe del corpo di spedizione. Il trenta per cento degli ufficiali inglesi sono morti o dovettero essere ricoverati negli ospedali, la proporzione delle truppe indigene rese indisponibili in seguito allo spossamento, è egualmente considerevole.

« Bisogna assolutamente, aggiunge il *Times*, trovare del danaro per continuare la campagna in condizioni più umane e, se l'Egitto non può fornire in questa occasione delle proprie risorse, è dovere dell'Inghilterra di fornire le somme necessarie.

∴

Scrivono da Madrid che lo stesso Presidente del Consiglio, sig. Canovas del Castillo, sta ora occupandosi dei negoziati necessari per addivenire alla stipulazione del noto prestito di 1000 milioni — autorizzato già dalle Cortes — da contrarsi dal Governo con un sindacato di banchieri nazionali ed esteri, capitanati da Rothschild.

Pare che i negoziati siano ormai a buon punto; pur tuttavia è certo che alla conclusione definitiva del prestito in parola, non si addiverrà prima della fine di ottobre prossimo.

Congresso di Diritto Internazionale
a Venezia

Ieri alle ore 14, come era stabilito, nel Palazzo Ducale di Venezia fu inaugurato il Congresso di Diritto Internazionale. Assistevano S. E. il Ministro Sineo, il Sindaco, le altre autorità, molti congressisti, parecchi invitati con signore.

S. E. l'on. Ministro Sineo, dopo annunziate le onorificenze conferite ad alcuni congressisti, pronunziò, in francese, il seguente discorso applauditissimo.

« Signori membri dell'Istituto!

Sono lieto ed orgoglioso di darvi il benvenuto in nome del Governo del Re d'Italia, prima che iniziate i nobili e sapienti vostri lavori. È con la più grande simpatia che essi saranno seguiti dal nostro Augusto Sovrano, come da tutta la nazione italiana. Casa Savoia non ha scordato mai la divisa che uno dei suoi valorosi Principi ha fatto porre in una sala del Palazzo reale di Torino: *Multis melior pax una triumphis*. L'Italia, che fece splendere sulla superficie della terra di più fulgida luce la Scienza giuridica, l'Italia che ha posto le basi del diritto che regge le relazioni private dei cittadini nella maggior parte degli Stati, l'Italia infine che è patria di Alberico Gentile, di Vico, di Galliani e dell'Azuri, senza parlare dei contemporanei che pur si sono dedicati agli studi dei principî di giustizia, di moralità e di fratornità che presiedono al diritto internazionale, sarebbe men degna di sè stessa se non fosse orgogliosa di ricevere sotto il sorriso del suo cielo gli scienziati illustri di tutti i paesi che si sono associati a concorrere, come è detto nel vostro Statuto, a formulare i principî della scienza del diritto internazionale in modo da rispondere alla coscienza giuridica del mondo civile.

Il Governo italiano, che vorrebbe potere ispirare tutta la sua politica al motto della vostra bandiera: *Justitia et pace*, non resta indifferente all'opera che avete intrapresa da 23 anni e che proseguite coi più lodevoli sforzi e coi più degni successi.

Noi dobbiamo pur riconoscere che la vostra azione scientifica collettiva, la quale ha saputo superare le distanze e vincere una grande quantità di ostacoli e di difficoltà per consacrarsi al bene dell'umanità, come quella che gode della più completa indipendenza da ogni legame ufficiale e da pregiudizi di nazionalità e di scuola, può essere talvolta più utile degli altri due fattori del diritto internazionale; la diplomazia e la scienza individuale e che in tutti i casi è un ausilio potente, che gli Stati non debbono in verun modo trascurare.

Quanti saggi insegnamenti potete dar loro voi che fate della scienza non della politica, voi che non cercate i vostri dogmi nella rivoluzione, ma nella evoluzione scientifica e nella riforma progressiva, per guisa che non potete confondervi con altre associazioni, che pure hanno per scopo il bene dell'umanità, ma che adempiono alla loro missione civilizzatrice od umanitaria coll'impazienza del filantropo, non colla calma e collo spirito pratico dello scienziato che si allontana da sogni irrealizzabili e da propositi che non sono maturi. Si può ben applaudire ai nobili sforzi di queste Associazioni, ma è a voi che si deve essere sopratutto riconoscenti perocchè i vostri studi esclusivamente scientifici possono avere un'influenza più immediata e diretta sulla politica dei Governi e sulle relazioni dei popoli tra loro.

Erano ben di questo avviso i venerati personaggi che saranno lungamente rimpianti dalla scienza e dalla politica del nostro paese: Sclopis, Mamiani, Mancini, il primo dei quali fu presidente dell'Istituto. Essi si sentirono molto onorati di partecipare alla vostra Società e colla loro fede e perseveranza lasciarono tra voi ricordo eguale a quello di Bluntschli, Parieux, Bernard, Holzendorff che la morte ha egualmente rapito ai vostri successi, alle vostre conquiste. Questo ricordo non avrà certamente mancato di contribuire alla tanto da noi gradita vostra decisione dello scorso anno di scegliere per la seconda volta l'Italia come sede delle vostre infaticabili riunioni, coll'accettare il premuroso invito del Municipio di Venezia.

La prima volta era nel 1832 e vi radunaste nella Sala del Parlamento subalpino nel palazzo Carignano a Torino. Voi eravate, o signori, nel recinto che dette una grande testimonianza al più puro principio del diritto delle genti col preparare il Regno d'Italia. Voi siete ora nell'incantevole città che fu così gloriosa per la saviezza delle sue leggi, non meno che per la ricchezza dei suoi commerci e pel valore delle sue armi e siete riuniti nella sala così celebre sia per aver accolto il Senato veneto, che per le decorazioni dei grandi pittori, che non si sarebbe mai stanchi di ammirare.

Che voi possiate all'egida dei ricordi della storia e delle meraviglie dell'arte spiegare tutti i preziosi materiali ed i tesori che avete accumulati durante quasi cinque lustri della più pronta codificazione del diritto internazionale pubblico e privato. È con questo augurio ben sincero, che io, salutando ancora una volta il vostro felice ritorno fra noi, vi lascio ai vostri studi diletti e alle vostre deliberazioni così importanti pel trionfo dei principii della giustizia e dell'umanità. »

Terminato fra vivissimi applausi il discorso dell'on. Ministro, il Sindaco, conte Grimani, diede il benvenuto ai Congressisti.

Quindi il Presidente del Congresso, prof. Brusa, ringraziò il Ministro, il Sindaco e la città per le cordiali accoglienze fatte ai congressisti.

Il Vicepresidente, Engelhardt, aggiunse parole di ammirazione per Venezia e di ringraziamento.

Il Segretario generale, Lehn, diede infine lettura della relazione dei lavori dell'Istituto e dei suoi membri nell'ultima annata, commemorò i soci defunti ed espose i temi che il Congresso tratterà.

Prima della inaugurazione, l'Istituto di Diritto Internazionale in seduta segreta aveva eletto per l'attuale sessione Presidente il Prof. Brusa e vice-Presidente Lord Reay ed Engelhardt.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re partì da Spezia ieri sera alle ore 21,55, accompagnato dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. di Rudinì e gli on. Ministri Brin e Pelloux.

Si trovavano ad ossequiare il Re alla sua partenza S. A. R. il Duca di Genova, il Prefetto, il Sindaco e le autorità civili e militari.

Una folla immensa faceva ala lungo la via percorsa da S. M. per recarsi alla stazione ed acclamò entusiasticamente il Re ed il Principe di Napoli. Il piazzale della stazione e l'interno di questa erano pure gremiti di folla, che applaudì freneticamente il Re ed il Principe di Napoli.

S. M. il Re, proveniente da Spezia, è giunto stamane in Roma alle ore 5.41.

L'Augusto Sovrano era accompagnato da S. E. il Presidente del Consiglio, on. Marchese di Rudinì, e dai personaggi della sua Real casa militare.

S. A. R. il Principe di Napoli partì da Spezia ieri sera con S. M. il Re e si diresse a Firenze ove giunse ieri alle ore 0,53 e venne ricevuto dalle autorità.

S. A. R. il Duca di Genova oggi sbarca dal *Savoia* lasciando la direzione superiore delle esercitazioni navali e partirà per il castello di Agliè.

Con S. A. R. sbarcano pure dal *Savoia* gli ufficiali componenti il suo stato maggiore.

Nella sera di ieri assistè allo spettacolo di gala al teatro di Spezia ove venne vivamente acclamato.

La rivista navale a Spezia. — L'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci.

Spezia, 24.

Stamane il Re, col Principe di Napoli ed il Duca di Genova, accompagnato dal Presidente del Consiglio, on. di Rudinì, dai Ministri Brin, Pelloux e Prinetti e dal Sindaco, ha attraversato la citta in vettura e si è recato a visitare l'ospedale militare, ovunque acclamato. Quindi il Re, col Principe di Napoli, il Duca di Genova ed i Ministri, è tornato a bordo del *Savoia* e si è recato ad assistere alle evoluzioni della squadra e a passarne in rassegna le navi.

Il *yacht* reale *Savoia* è rientrato nel golfo, alle ore 17,45, con tutta la squadra.

S. M. ha espresso al Sindaco i suoi ringraziamenti per l'accoglienza entusiastica avuta dalla città ed ha elargito lire 8000 per i poveri.

Spezia, 24.

Le due squadre uscirono alle 9,15 per ordinarsi al largo, attendendo il *Savoia*, che seguito dalla *Trinacria* e dalla *Città di Milano*, lasciò il golfo a mezzodì. Non appena giunto il *Savoia* attraverso la punta del Corvo, le dette squadre mossero al suo incontro incominciando le evoluzioni prestabilite, che terminarono con tiri contro bersagli lasciati cadere dalle navi pari nell'ordinanza di fila.

Ultimati i tiri, tutte le navi delle due squadre disposte in linea di fila defilarono successivamente di poppa al *Savoia*, rendendo a Sua Maestà gli onori regolamentari di navigazione.

Compiutesi con precisione, ad onta del mare agitato, tutte le evoluzioni tattiche, le due squadre ripresero il proprio posto di ormeggio alzando la gran gala di bandiere e salutando col cannone il *Savoia*, che rientrava.

La *Trinacria* e la *Città di Milano* si ormeggiarono al proprio posto alle ore 17.

Spezia, 24.

La rappresentanza della Stampa, invitata dall'on. Ministro Brin sulla *Città di Milano* per assistere all'ultima fase delle manovre generali, associandosi al brindisi portato alle gioie di Casa Savoia per gli imminenti sponsali di S. A. R. il Principe ereditario colla Principessa Elena del Montenegro, proruppe, senza distinzione di partito, in una entusiastica ovazione, che, conosciuta da S. M., la indusse a degnarsi di esprimere la sua gratitudine per il tramite dell'ufficio d'informazioni alla Stampa.

Spezia, 25.

Il Principe ammiraglio Tommaso di Savoia ha emanato, iersera, il seguente ordine del giorno:

« S. M. il Re mi ha espresso il suo alto compiacimento per il modo con il quale si sono svolte le evoluzioni e le esercitazioni di tiro, durante la rassegna della quale ha voluto onorare la forza navale.

Tale Augusta manifestazione valga a renlere sempre più degni del sentimento che lo hanno dettato. *Viva il Re!* ».

Il Principe ammiraglio ammaina quest'oggi la sua bandiera di comando come Direttore superiore delle manovre generali e cessa, con pari data, di funzionare l'ufficio d'informazioni alla Stampa.

S. E. il Ministro Sineo a Venezia. — L'on. Ministro Sineo, accompagnato dal Sindaco e dal Presidente della Camera di Commercio, visitò ieri l'ufficio postale e prese nota dei desiderii espressigli di miglioramento nell'interesse del servizio.

Partì per Roma, iersera alle ore 22,45, salutato alla stazione dal Sindaco, dal Consigliere delegato di Prefettura, dal Presidente della Camera di Commercio, dai Direttori della Posta e del Telegrafo e dalle altre autorità.

La Colonia artistica spagnuola. — La colonia spagnuola ha indirizzato al presidente dell'Associazione della stampa la seguente cortesissima lettera:

Ill.mo sig. comm. Bonfadini.

Gli artisti spagnuoli, residenti in Roma, interpreti dei sentimenti di gratitudine di tutta la Colonia, sentono il dovere di esprimere i loro più vivi ringraziamenti all'Associazione della stampa romana, dalla S. V. degnamente presieduta, alle autorità, alla cittadinanza tutta per la festosa e cordiale accoglienza fatta ai giornalisti loro connazionali, convenuti nei giorni scorsi in Roma, e sono lieti che tale occasione sia loro servita ad affermare vieppiù i vincoli di sincera ed immutabile amicizia che hanno sempre legato Spagna ed Italia, nazioni sorelle. Rivolgono poi particolari ringraziamenti alla S. V. Ill.ma e la pregano di gradire l'espressione della loro più grande stima e considerazione.

Per la Colonia artistica spagnuola
Il decano f. *Felipe Mocatillo.*

Marina Militare. — La R. nave *Piemonte*, con a bordo il Ministro d'Italia, comm. De Martino, giunse ieri a Rio-Janeiro. A bordo tutti bene.

— La R. Nave *Vittorio Emanuele*, giunse ieri a Porto Mahon e le RR. Navi *Aretusa* e *Provana*, partirono ieri l'altro la prima da Massaua per Perim e la seconda da Zeila.

Marina Mercantile. — Ieri i piroscafi *Umberto I* e *Sirio*, della N. G. I., partirono il primo da Messina per Alessandria ed il secondo da San Vincenzo per il Plata.

La mostra del Risorgimento a Siena. — Fu solennemente inaugurata sabato scorso nel palazzo comunale di Siena ed è riuscita importantissima.

Essa è ricchissima di documenti, come manifesti patriottici, ordini di Governi, proclami, la maggior parte dei quali appartengono alle preziose collezioni del nostro insigne Archivio di Stato.

Bella è la raccolta delle medaglie commemorative, ed interessantissima quella degli autografi di uomini illustri, quali Garibaldi, Mazzini, Cavour, Giusti, D'Azeglio, Pellico, Ferdinando di Savoia, Ricasoli, Minghetti e tanti e tanti altri.

Nè si può ammirare senza commozione la raccolta delle vecchie bandiere traforate dei proiettili nemici. Vi sono quelle di diverse Società di veterani, come Lucca e Pistoia, quella della guardia universitaria senese del 1848, dei Cacciatori dell'Etna del 1860 ed altre.

Una pregevole ed interessante mostra è stata fatta dalle Società dei Reduci e dei Garibaldini di Firenze.

Fra gli oggetti più caratteristici si notano: le stampelle usate da Garibaldi dopo la ferita d'Aspromonte; il suo revolver ed un pugnale dai lui recato dall'America; l'orologio di Cavour; la sciabola di Massimo d'Azeglio; le chiavi del forte di Ampola, di cui s'impadronì Dogliotti nel 1866; il berretto del generale Cucchiari alla battaglia di S. Martino; gli squadroni e le sciabole del generale De Langier a Curtatone; lo squadrone di Fabrizi; la sciabola di Luciano Manara; la maschera in gesso della madre di Mazzini, tolta dallo scultore, e non pochi oggetti di curiosità, troppo lunghi a descrivere.

Dai luoghi inondati nel ferrarese. — Scrivono da *Molinella* al *Resto del Carlino*:

« Il livello delle acque a Traghetto, Marrara ecc. in questi ultimi giorni è sceso di 5 centimetri in media al giorno; lo stato di salute, in generale, è buono: però occorrono precauzioni poichè i miasmi si sviluppano ogni giorno dippiù per la macerazione dei prolotti. Parte di questi si poterono ricuperare, quantunque in condizioni molto deteriorate, per l'opera attiva e faticosa del Corpo dei Pontieri del Genio.

Si esercita sempre assidua vigilanza agli argini del Primaro e della Sgarbata.

Alla rotta i lavori proseguono. Vi sono impiegati circa 650 operai.

L'interclusione della rotta non è assolutamente completa come si era detto e si sperava, ma l'acqua del fiume scorre quasi interamente sul suo alveo. Però in minima parte entra nei luo-

ghi inondati, filtrando i buzzoni. Tra pochi giorni sperasi che l'interclusione sia completa.

Si sta allestendo la linea ferrata pel trasporto meccanico della terra, e si parla sempre del prossimo impianto della luce elettrica, diventata ormai leggondaria ».

La raccolta del sale a Cervia. — La produzione della salina cervese in base alla misurazione è risultata di una quantità effettiva di quintali 38,476.30 di sale granito, produzione ben esigua in tempi normali, ma non certo disprezzabile se vuolsi avere riguardo alle frequenti ed abbondanti pioggie che durante l'estate hanno impedito la cristallizzazione delle acque.

In questo anno eccezionale l'industria dei salinari cervesi ha emerso in modo speciale, giacchè con mezzi preistorici, senza macchine pel movimento delle acque, e colle sole braccia d'uomo questa nostra salina ha quasi uguagliato in potenzialità lo stabilimento salifero di Comacchio, che dispone di potenti mezzi meccanici, e di un personale attivo e intelligente.

Se infatti si tiene a calcolo che il sale di Cervia, consegnato a misura colle così dette corbelle, aumenta in peso, e che i sali della salina di Comacchio posti all'aperto in cumoli, danno in media un calo del 12 per 0[0, si vede che la produzione della salina di Cervia non è stata di molto inferiore a quella di Comacchio; e ciò si deve in gran parte all'operosità, diligenza e pratica della solerte classe salinaresca abilmente guidata dal direttore ed impiegati governativi della salina.

Le frutta italiane in Inghilterra. — Nello scorso anno vennero importate in Inghilterra dall'Italia le seguenti qualità di frutta:

Aranci, per un valore di sterline 2,111,090, mele id. 960,273, uva id. 486,978, limoni id. 365,320, pere id. 166,706, prugne id. 166,045.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *Festa di servitori* — *La Grisette di Torino*, ore 21.
Nazionale — *Teodora*, ore 21.
Quirino — *Cassa Tamponin*, ore 21.
Manzoni — *Il borsaiuolo*, ore 21.
Politeama Reale — Compagnia equestre Guillaume, ore 21.
Gambrinus — Concerto.

ESTERO

Le porte di ferro. — Il 27 corrente S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe inaugurerà le *Porte di Ferro* del Danubio: la grandiosa opera alla quale hanno lavorato i migliori ingegneri ungheresi e ch'è durata sei anni.

All'inaugurazione, che sarà fatta con grande solennità assisteranno i re di Serbia e di Rumenia e i membri del Congresso per la pace.

Il lavoro di regolarizzazione della corrente è stato effettuato, senza alcun impiego di chiusura, nella maniera seguente: per otto chilometri circa di lunghezza fu praticato un canale che posa sull'arena del fondo e sul lato destro del fiume. Questo canale ha circa quattro metri di profondità. È — per meglio dire — composto di due parti.

Dalla parte del territorio rumeno, si stende per 1,700 metri. L'altra parte della canalizzazione dà al fiume una larghezza di 150 metri: il taglio degli scogli, ha prodotto una altezza di circa una dozzina di metri al disopra del più alto livello dell'acqua.

L'altra parte della canalizzazione, lunga circa 6 chilometri, è praticata sul fiume e va sempre salendo fino alle foci di Kasan. Per la prima canalizzazione è stata indispensabile la rottura di 400 mila metri cubi di roccia, lungo la riva serba, roccia ch'è poi servita alla costruzione dei muri del parapetto. Per la seconda canalizzazione si è dovuto far saltare, sott'acqua, 253 mila metri cubici di roccia.

La corrente della canalizzazione — quella di 1700 m. — è molto forte: le navi a vapore dovranno sforzare le loro macchine per poterla risalire; in compenso il percorso è brevissimo e richiede, relativamente, pochissimo tempo.

Alcune prove fatte recentemente hanno dimostrato che un vapore impiega un quarto d'ora a risalire questa parte del canale e solo due minuti e mezzo per scendere.

Del resto, nei casi in cui le acque sono agitatissime e alte, su questa linea si può far uso del tonneggio.

Il lavoro, nel suo insieme, si può considerare come terminato; non resta che a dar l'ultima mano alla costruzione, lungo la rada, di depositi necessari alla navigazione.

Per esempio si sta costruendo al disopra di Orsova, alla frontiera rumena — dov'è la stazione della ferrovia rumena — una grande stazione pel trasbordo delle merci.

Il giorno 27 il Ministro del Commercio di Ungheria farà solennemente la consegna del canale all'Imperatore Francesco Giuseppe, nella cappella dove furono trovate le insegne di Santo Stefano sotterrate da Kossuth.

Il corteggio muovendo da Vienna e percorrendo la maestosa via Pappel, tutta quanta inghirlandata, si recherà alla riva del Danubio, al sito dove si eleverà la grande stazione pel trasbordo delle merci e si imbarcherà — al suono di tutte le campane di Orsova e sotto una salva di artiglieria, sui numerosi vapori e torpediniere ancorati in questo punto.

Al corteo prenderanno parte i rappresentanti degli Stati Danubiani e delle potenze estere e i congressisti per la pace.

La navi, spiegate il pavese di gala, si metteranno in cammino per arrivare sino all'estremità inferiore del canale, poi risaliranno fino all'altra estremità del canale, alle foci di Kasan.

A questo punto faranno una piccola conversione e riscenderanno il Danubio fino a Orsova. Questa processione sull'acqua - dicono - non durerà più di due ore e mezzo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 24. — Gladstone pronunzierà oggi a Liverpool un discorso, nel quale esprimerà fiducia nel governo circa la questione armena, perchè egli crede che l'Inghilterra, pur escludendo ogni idea di conflitto europeo, sarebbe pronta ad agire sotto la sua propria responsabilità, se fosse necessario, per imporre il rispetto alle convenzioni vergognosamente violate.

VIENNA, 24. — La *Politische Correspondenz* è informata, da fonte autorevole da Pietroburgo, che la notizia pubblicata recentemente nel *Times*, secondo cui la flotta russa nel Mar Nero con truppe di sbarco, sarebbe pronta ad entrare nel Bosforo, dietro avviso dell'Ambasciatore russo a Costantinopoli, è completamente inventata.

Il giornale assicura che nessuna disposizione straordinaria riguardo alla flotta russa nel Mar Nero è stata presa ultimamente dal Ministero della marina russa.

COSTANTINOPOLI, 24. — L'esposizione delle bombe sequestrate agli Armeni, fatta nell'Arsenale, attira migliaia di persone ed eccita l'indignazione dei Maomettani.

L'emigrazione degli Armeni continua.

Da diverse città dell'Anatolia giungono notizie inquietanti sull'agitazione degli Armeni.

Sono stati operati numerosi arresti di turchi, fra cui alcuni ufficiali superiori.

LONDRA, 24. — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 2 1[2 al 3 0[0.

LIVERPOOL, 24. — Ha avuto luogo, oggi, un *meeting*, al quale hanno assistito parecchi membri del Parlamento e le notabilità del Lancashire e moltissimo pubblico.

Gladstone pronunziò, tra vivi applausi, l'annunciato discorso sulla questione armena.

Il *meeting* approvò un ordine del giorno proposto da Gladstone, il quale dichiara di confidare che il Governo, comprendendo la terribile situazione dei Cristiani in Turchia, farà il possibile per ottenere che sia garantita la loro sicurezza.

BALLATER, 25. — Il tempo è oggi bello, ma freddo.

Lo Czar si occupò di affari durante la mattinata, nel pomeriggio fece una passeggiata in vettura colla Regina e colla Czarina.

Le LL. MM. presero il the in uno chalet del parco.

PRETORIA, 25. — Il Volksraad approvò la legge di espulsione degli stranieri pericolosi o sospetti.

La popolazione approva tale legge.

MADRID, 25. — Gl'individui arrestati per l'attentato di Barcellona sono stati rimessi in libertà.

A Gijon sono stati arrestati gli autori dei manifesti contro l'esercito.

DONGOLA, 25. — Tutte le armi dei Dervisci sono cadute in potere della colonna di spedizione anglo-egiziana.

La Colonia, felicitando il Sirdar Kitchener, espresse il desiderio che l'Inghilterra occupi tutto il Sudan.

MANILLA, 25. — Gl'insorti occupano otto villaggi nei dintorni di Cavito, con gran quantità di viveri e di armi.

Le case dei coloni spagnuoli a Rosario sono state saccheggiate.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 24 settembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 759 6
Umidità relativa a mezzodì 59
Vento a mezzodì . . . . . . SW moderato.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 25 °1. / Minimo 18 °8
Pioggia in 24 ore: — —

Li 24 settembre 1896.

In Europa persiste la depressione intorno a 740 sul Mare del N; sempre pressione elevata sul Golfo di Guascogna. Corogna 771.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito di 3 ad 1 mm. dal N al S, quasi stazionario nelle Isole; pioggie leggiere qua e là, qualche temporale al N; venti moderati meridionale al Centro. Temperatura diminuita al NW, stazionaria estremo S e Sicilia, aumentata altrove.

Stamane: cielo nuvoloso nel Veneto e sull'Italia inferiore, quasi sereno altrove; venti freschi specialmente intorno al ponente. Barometro depresso sul Veneto intorno al ponente a 756; Firenze 759; Roma 760; Napoli 761; tra 762 e 763 all'estremo S e Sicilia.

Mare mosso od agitato sulla costa tirrenica.

Probabilità: venti deboli e freschi intorno al ponente, cielo vario con qualche pioggia o temporale sull'Italia superiore, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 settembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	mosso	25 1	14 5
Genova	sereno	calmo	22 4	17 7
Massa Carrara	1/2 coperto	mosso	21 8	17 6
Cuneo	sereno	—	21 0	12 0
Torino	sereno	—	20 0	13 0
Alessandria	nebbioso	—	23 0	12 7
Novara	sereno	—	21 6	12 2
Domodossola	sereno	—	20 6	10 1
Pavia	1/2 coperto	—	22 9	11 1
Milano	sereno	—	21 3	13 3
Sondrio	1/2 coperto	—	20 4	11 9
Bergamo	caligine	—	19 3	13 9
Brescia	1/2 coperto	—	21 4	12 8
Cremona	sereno	—	22 7	13 7
Mantova	sereno	—	22 0	16 4
Verona	coperto	—	22 2	16 8
Belluno	3/4 coperto	—	19 1	11 4
Udine	3/4 coperto	—	19 8	13 0
Treviso	1/4 coperto	—	20 4	15 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	22 4	15 6
Padova	coperto	—	21 0	15 0
Rovigo	coperto	—	24 4	14 1
Piacenza	sereno	—	21 7	13 6
Parma	1/4 coperto	—	23 0	14 4
Reggio Emilia	sereno	—	23 0	15 1
Modena	1/4 coperto	—	23 3	14 5
Ferrara	1/4 coperto	—	22 5	15 0
Bologna	1/4 coperto	—	24 2	14 9
Ravenna	1/2 coperto	—	—	13 4
Forlì	sereno	—	23 2	13 4
Pesaro	sereno	calmo	25 2	18 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	23 7	17 1
Urbino	sereno	—	21 0	15 0
Macerata	1/4 coperto	—	22 2	16 4
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	23 0	15 0
Perugia	1/2 coperto	—	21 3	14 6
Camerino	1/2 coperto	—	21 0	14 4
Pisa	sereno	—	22 4	16 4
Livorno	sereno	molto agitato	22 7	18 6
Firenze	sereno	—	18 0	14 9
Arezzo	sereno	—	20 4	13 0
Siena	1/4 coperto	—	21 6	12 9
Grosseto	1/4 coperto	—	26 4	20 4
Roma	coperto	—	25 3	18 8
Teramo	3/4 coperto	—	25 6	13 5
Chieti	coperto	—	23 7	11 0
Aquila	coperto	—	21 9	14 3
Agnone	1/4 coperto	—	21 9	13 0
Foggia	1/4 coperto	—	26 7	18 7
Bari	3/4 coperto	calmo	22 7	15 7
Lecce	1/2 coperto	—	21 6	16 5
Caserta	coperto	—	25 2	17 2
Napoli	coperto	mosso	22 8	18 8
Benevento	—	—	—	—
Avellino	coperto	—	22 2	15 8
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	19 3	13 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	20 0	10 4
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	25 5	21 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	26 6	20 1
Palermo	nebbioso	calmo	29 9	15 8
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	29 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	24 6	13 4
Messina	3/4 coperto	calmo	26 3	22 1
Catania	1/4 coperto	calmo	25 9	18 7
Siracusa	1/4 coperto	calmo	27 7	19 2
Cagliari	sereno	calmo	28 5	17 0
Sassari	coperto		24 8	16 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 Settembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,92$^1/_2$ 95 97$^1/_2$ 94,,		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,— 94,10 07$^1/_2$	94 07$^1/_4$	94,10 05 02$^1/_2$ 05		— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,02$^1/_2$ 05	— —			— —
»			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	94,50	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
»			detta 4 $^1/_2$ %		— —			102 70
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,90	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			102 50
»			» » » interamente liberati		— —			102 65
»			detta 4 %		— —			94 05
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			57 —
1 apr. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			— —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 75
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 75
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			479 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			472 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			295 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 —
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		— —			497 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 $^1/_2$ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 $^1/_2$ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			639 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			502 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			719 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			138 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			380 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			837 —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1280 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	222		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Gen. nuovi		— —			128 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			145 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	246,50 246,75		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			312 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			128 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			15 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			93 —
»	250	125	» » - Vita		— —			213 —

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.		— —			459 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			195 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 75	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	107 30	107 37½	107 40 32½	107 37½ 35	107 46 33	107 40 32½
2 ½	Londra	90 giorni	— —	26 88	26 88	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 04	— —	27 05 03½	27 03 05	27 07 03	27 05½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 70	— —	132 70 65	132 70 20	132 83 60	132 75

Risposta dei premi . . 28 Settemb. — Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Settemb. — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1896

Rendita 5 %	93 80
detta 4 ½ %	102 15
detta 4 %	93 80
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	478 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	470 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	235 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 ½ %	498 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	278 —
» Banca d'Italia	705 —
» Banco di Roma	138 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	350 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	843 —
» » Acqua Marcia	1285 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
» » Molini Mag. Gen.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	150 —
» » An. Tramway-Om.	238 —
» » Navig. Gen. Ital.	308 —
» » Metallurgica Ital.	127 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	18 —
» » Credito Italiano.	520 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	94 —
» » Vita	208 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	457 —
» Soc. Immobiliare	210 —
» » » 4 %	100 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	160 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	9 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

23 settembre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 8840

Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 50

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
LEONIERO ROSELLINI.
ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.